

« Solo quando l'ultimo albero sarà stato abbattuto, solo quando l'ultimo fiume sarà stato inquinato, solo quando l'ultimo pesce sarà stato pescato, solo allora vi renderete conto che il denaro non può essere mangiato ».

Anonimo



« Proteggere l'ambiente costa caro. Non fare niente costerà molto di più ».

K. Annan



Opuscolo realizzato dal gruppo « L'environnement aujourd'hui » del Centre Jeunes Kamenge.

Grazie a Armand, Bonheur, Bosco, Emmanuel, Eric et Tassien.

Impaginazione: Cami Rota

Centre Jeunes Kamenge, Bujumbura, Burundi, Marzo 2010



ACQUA FONTE DI VITA



L'acqua è la base della vita, di tutte le forme di vita.

L'acqua è fonte di vita, senza l'acqua neessuna vita è possibile sul pianeta.

Durante questi ultimi anni, l'acqua è in serio pericolo di inquinamento a causa delle attività umane, industriali, agricole...lo stesso scenario (purtroppo) possiamo trovarlo in Burundi come nel mondo intero.

Un certo tipo di catastrofi che si verificano (le innondazioni per esempio) ci spingono a vedere l'acqua come un elemento nemico, ma attenzione!

Non è così!!! Queste catastrofi avvengono soprattutto a causa dei cambiamenti climatici provocati dall'uomo, a causa dei quali il pianeta si rivolta utilizzando tutti i propri elementi e tutte le sue forze: aria, acqua, terra ...

Cosa succede in Burundi???

Ecco qui di seguito qualche esempio dello stato degradato delle acque (a volte legato anche alla malagestione) in Burundi, il nostro caro, verde e fertile paese.

* a **Kanyosha**, nelle provincie di **Cibitoke** e **Bururi** (e la lista potrebbe continuare a lungo), forti piogge hanno distrutto sia le abitazioni, sia campi in piena produzione... le conseguenze ??? Produzioni agricole distrutte (quindi scarsità di cibo per la popolazione), famiglie intere senza un riparo, malattie...il resto potete immaginarlo da soli.

* nella provincia di **Kirundo**, invece, una forte siccità si protrae da tempo, possiamo dire, senza esagerare, da anni. Perché non piove (o non piove più) in questa provincia? Ci sono numerose teorie, c'è chi dà colpa alla « magia locale», altri alla sfortuna, altri ancora al destino... in realtà una risposta unica non esiste, è tutto un insieme di eventi che si concatenano, dando come risultato la situazione attuale. Kirundo, la sua vegetazione ed i suoi campi sono gialli durante tutto l'arco dell'anno ; ci sono delle colline che sono già state completamente abbandonate dalle famiglie che vi abitavano perchè là (senza acqua) era diventato impossibile vivere. Anche i laghi di questa provincia, conosciuti per la loro bellezza e per i loro ecosistemi talmente particolari, stanno sparando! Chi non si emoziona davanti ai tramonti a cui si può assistere sulle sponde del lago Cohoha ? Impossibile restarne indifferenti!!! Ma anche le acque di questo lago si stanno ritirando velocemente; troppo velocemente, e rischiamo di assistere alla sua totale sparizione, in poco tempo.

I RIFIUTI

La nostra società è diventata una società basata sul consumismo, e più consumiamo, più il peso dei rifiuti che bisogna gestire aumenta.

Guardiamo la situazione dei nostri Quartieri in generale e Buterere in particolare: tutti i rifiuti della città sono portati là: quelli del mercato (dopo essersi accumulati per qualche settimana nei dintorni del mercato stesso), sono portati a Buterere; anche l'industria di birra e bevande invia i propri scarti di bottiglie rotte ed altro a Buterere.

Ma in questo quartiere esiste una discarica per organizzare lo smaltimento o il riciclaggio dei rifiuti? NO!!! Assolutamente no!!!

I rifiuti sono semplicemente portati e lasciati là, così da emettere orribili odori che rendono la vita della popolazione difficile, per non parlare dei problemi sanitari provocati dai gas emessi a causa del caldo, ecc.

Qualche volta i rifiuti vengono bruciati dalla popolazione, dopo aver recuperato il recuperabile.

Siamo coscienti del pericolo che si nasconde dietro il fatto di bruciare un certo tipo di rifiuti? In queste vere e proprie montagne di rifiuti si può trovare di tutto: plastica, pneumatici, batterie, metalli, gas tossici, prodotti chimici...

Quando tutto ciò viene bruciato emette delle sostanze gassose microscopiche che si accumulano nell'atmosfera e quindi...nei nostri polmoni, sulla nostra pelle, sui frutti e sugli ortaggi, sugli alberi, nell'acqua...chi più ne ha, più ne metta!!!

Ricicliamo il più possibile, ed impariamo a consumare responsabilmente!



LA DEFORESTAZIONE

La deforestazione è un grande problema causato dall'uomo che sfrutta le foreste per i propri interessi:

- ⇒ Ricavare legno per il riscaldamento, per costruire edifici ed altro...
- ⇒ Bisogno di spazio da destinare all'agricoltura;
- ⇒ Produzione di carta;
- ⇒

Qui in Burundi questo problema non manca, e basta uscire un po' da Bujumbura per vedere con i nostri occhi la foresta della Kibira (nei paraggi di Buzanza, di Bururi, ecc.), per esempio, conosciuta come una foresta folta e densa; ma andiamo a vederla ora... potremmo forse attribuirle altri aggettivi, ma sicuramente non possiamo più definirla né folta né densa.

E' facile abbattere un albero, invece che pensare ad un metodo meno distruttivo per sopravvivere e per migliorare le nostre vite.

Possiamo soddisfare i nostri bisogni senza distruggere le foreste, possiamo produrre carta in modo sostenibile, dove per ogni albero che viene abbattuto ne viene piantato uno più giovane.

Questo discorso non è una semplice fissazione degli ecologisti, visto che alberi e foreste sono indispensabili per l'equilibrio naturale, per la fertilità, per la buona struttura del suolo, per immagazzinare in modo ottimale l'acqua piovana, per il ciclo dell'acqua stesso e per numerosi altri motivi.



Fermiamoci brevemente e chiediamoci da dove viene l'ossigeno che usiamo per vivere...

Viene dall'attività degli alberi!!! Non esistono altre fonti di ossigeno a parte gli alberi, che trasformano l'anidride carbonica (CO₂) in ossigeno (O₂)!!!

E possiamo tirare da soli ed in anticipo le conclusioni: agricoltura senza futuro, fame, malattie...

* a **Rumonge**, ci sono delle cisterne pensate per conservare l'acqua delle montagne da destinare alla popolazione. Purtroppo quest'acqua non può essere più usata (a rischio della propria salute!), perché l'acqua stessa è contaminata dalla ruggine e da altre sostanze.

Per una volta che qualche passo in avanti è stato fatto, perché non effettuare una buona manutenzione di queste cisterne, fonte d'acqua pura per la popolazione?

* a **Buterere** sono stati costruiti 4 bacini per la depurazione delle « acque usate ». In teoria l'idea è buona, ma guardiamo la pratica! Se osserviamo le acque che escono da questi bacini dopo la « depurazione », possiamo facilmente rimanere esterefatti dal colore che assumono: verde! A causa delle sostanze chimiche utilizzate per questa operazione di « depurazione », le acque diventano di un colore...chimico! Ed il più grande difetto di questo processo è che queste acque terminano il loro percorso nel lago **Tanganyika**! Il nostro caro e adorato lago!

Il lago Tanganyika, fonte di vita e di cultura, ma per quanto tempo ancora?

Apriamo una piccola parentesi sul lago Tanganyika, patrimonio naturale del Burundi, della regione dell'Africa dei Grandi Laghi e del mondo intero.

Utilizziamo questo lago per... praticamente per tutto qui a Bujumbura! Mangiamo il suo pesce, usiamo le sue acque per bere, per lavare, per irrigare, per lavorare nelle fabbriche... Ma siamo coscienti del pericolo? Tutte le forme di inquinamento hanno delle ripercussioni su questo lago.

Le fabbriche (molte) gettano i rifiuti di lavorazione direttamente nel lago o nei fiumi che finiscono il loro viaggio... nel lago! E non solo le fabbriche... anche una grande parte della popolazione ha questa abitudine, probabilmente incosciente del pericolo.

Tutte queste attività inquinano! E non possiamo continuare a credere che i pesci che vivono in questo lago siano genuini e sani per la nostra salute! Non possiamo continuare a credere che le acque che usiamo e che subiscono tutto quanto sopra detto non siano nocive per la nostra salute!

Ambiente non è solo una parola...è tutto quello che si trova alla base della nostra vita! E su una base debole e malsana non possiamo costruire niente.

LA PLASTICA

...SOLO PLASTICA INTORNO A NOI!!!

La plastica, tutti la conoscono !

I sacchetti, i flaconi, le bottiglie, gli imballaggi...

Senza entrare nei dettagli chimici, di produzione e di trasformazione, noi tutti siamo coscienti dei danni che questo materiale puo' causare.

La plastica non si degrada, spesso la gettiamo nelle strade, la interriamo nei cortili, e lei cosa fa? Assolutamente niente!!! Resta là (anni e anni !), non si degrada, ed in più rilascia qualcuno dei suoi componenti, nocivi sia per l'ambiente che per la nostra salute.



Guardiamo nei nostri Quartieri, ovunque andiamo vediamo plastica gettata dappertutto.

I **flaconi in plastica** (contenenti per esempio shampoo, sapone per lavare...) sono un grande problema qui, e lo stesso vale per le **bottiglie di plastica**.

I flaconi sono composti di una plastica qualitativamente così pessima che è fortemente sconsigliato per la nostra salute riutilizzarli più volte, soprattutto per conservare acqua o bevande. Quindi, cosa fare ? Usiamo il prodotto e poi gettiamo il flacone!



Lo stesso discorso possiamo farlo per le bottiglie di plastica, usate, soprattutto in questi ultimi anni, per contenere l'acqua potabile da vendere.

Anch'esse sono pensate e prodotte per essere usate una sola volta...quindi beviamo e gettiamo !

Immaginate la quantità di plastica! Tutto ciò per bere acqua !

Il vetro, al contrario, è talmente geniale, beviamo, conserviamo il recipiente vuoto, lo scambiamo con una bottiglia piena pagando solo il contenuto e non il contenitore...semplicemente geniale!!!

Allora cerchiamo di privilegiare l'uso del vetro e di dimenticare o di boicottare (nei limiti del possibile) la plastica!

Soprattutto nel nostro paese Burundi dove non esistono metodi per la distruzione o il riciclaggio di questo materiale.

Ricordiamoci che comunque non esiste un procedimento che consenta di distruggere al 100% la plastica. Infatti, una parte dei suoi componenti resta sempre nella terra, nell'acqua o nell'atmosfera..

L'ambiente e la nostra salute corrono sempre un grande pericolo.



Per quanto riguarda i sacchetti di plastica: se riflettiamo qualche minuto, constatiamo che in Rwanda, per esempio, sono vietati. E' certamente una scelta politica dello Stato, mentre qui da noi li importiamo dal Kenya, ogni volta che facciamo un acquisto li compriamo (e quindi li paghiamo), e forse è vero che non abbiamo molte alternative... se non ci sono che sacchetti di plastica per imballare gli acquisti, cosa possiamo fare ?

Se ci si pensa un attimo, vediamo che ci sono delle vie alternative per rivoltarci contro questo sistema che distrugge il nostro ambiente ma anche...il nostro portafoglio, visto che li paghiamo (tranne in rari casi) !!!

Allora agiamo, riflettiamo, e ci renderemo conto che nessuno ci obbliga ad utilizzare questi sacchetti!

Un esempio, giusto per stimolare la fantasia: potremmo creare da noi dei « sacchetti in tessuto », con le stoffe che troviamo normalmente al mercato. Con un solo pezzo di stoffa potremmo ottenere almeno 4 sacchetti che potremmo poi usare per molto tempo (secondo gli usi, potremmo usarli per almeno un paio di anni!) senza che si rompano e...senza più pagare inutilmente i sacchetti di plastica!

E' un'idea che ci potrebbe « sollevare » sia a livello finanziario, sia per quanto riguarda il nostro « impatto sull'ambiente » !!!

Incoraggiamo la nostra creatività e la nostra volontà di cambiamento accessibile e sostenibile!!!